

News & Wine



Brunello a "5 cerchi"

Alle Olimpiadi il "portabandiera" è sempre un atleta o un personaggio di particolare rilievo del Paese che rappresenta. E, non a caso, ai giochi di "Londra 2012", sarà il territorio di Montalcino, con il Brunello e il Rosso, a rappresentare il Bacco italiano nei momenti ufficiali dell'attesissimo evento mondiale. Lo ha rivelato a Decanter.com il wine merchant Uk "Bibendum", che fornirà i vini nei momenti solenni dei giochi. E le uniche etichette tricolore saranno proprio il Brunello 2007 e il Rosso 2010 di Castello Banfi (foto), una delle griffe più importanti del territorio e del made in Italy enoico. Per un brindisi da medaglia d'oro.



0564
26669
ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA CALDAIE A GAS

Agenda

Le "fabbriche" di Torrenieri

Per anni hanno contribuito all'economia del territorio, dando lavoro ad oltre 200 persone e mantenendo decine e decine di famiglie. Le fabbriche "storiche" di Torrenieri erano lo stabilimento Crocchi (nato nel 1878), la Ceramiche Senesi e la Sipi; oggi chiuse. Restano la Torre srl, ex Solfotecnica Italiana (fitofarmaci), e la falegnameria Art5, realtà che danno lavoro a 30 persone. Le aree delle fabbriche, chiuse da 10 anni, hanno l'urgenza non più rimandabile, di essere recuperate. Magari con buone e moderne idee, comuni, tra l'attuale proprietà e il Comune.

Soci@l

E se domani ...

Prima mercanti, poi ceramisti, cuoiai e calzoi, soprattutto boscaioli, da sempre agricoltori, e, dal Novecento, grandi produttori di Brunello. Montalcino, che ha saputo reinventarsi e cogliere al volo, con lungimiranza, le occasioni nate dal territorio, oggi, cosa sta facendo per il futuro delle nuove generazioni? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com

Via del Poggio, 10 - 53024 MONTALCINO (SI)
(+39) 348. 392 47 80

TAXI MONTALCINO
PIERANGIOLI



www.montalcinotravel.com - enotecapierangioli@hotmail.com

Cultura & Paesaggi

I conti "salati" della neve: le stime dei danni

Oltre a bloccare per giorni la vita lavorativa e scolastica di Montalcino e di numerosi altri Comuni della provincia di Siena, le eccezionali neviccate hanno lasciato un conto davvero "salato": nel complesso, sui territori di 150 Comuni della Toscana, i danni sono quantificabili in ben 25 milioni di euro. A Montalcino le emergenze più gravi riguardano il dissesto di strade del paese, a causa del gelo: le prime stime dei danni, fornite dall'Amministrazione Comunale, sono quantificabili in 7.800 euro per Via Moglio, 6.400 euro per Via Aldo Moro, 13.000 euro per Piazza Cavour, 18.000 euro per Via Lapini e 19.500 euro per Via Panfilo dell'Oca. Adesso il problema sarà trovare i fondi per gli interventi di manutenzione straordinaria: si tratta di un duro colpo per tutti i Comuni coinvolti, quasi tutti di piccole dimensioni, le cui finanze versavano già in difficoltà. In questi giorni, Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, ha incontrato, insieme alla Protezione Civile Regionale, tutti i sindaci dei territori colpiti. L'obiettivo è chiedere aiuti all'Unione Europea, in virtù dei danni subiti dalle proprietà pubbliche e private. Un'altra strada, che sarà percorsa dal Dipartimento della Protezione Civile, sarà la richiesta di attivazione del Fondo Solidarietà dell'Unione Europea, in riferimento agli eventi meteorologici che hanno colpito l'Italia. A scendere in campo per la richiesta di aiuti saranno 11 Regioni, che presenteranno le loro richieste tramite schedature dettagliate redatte dai singoli Comuni, in cui saranno specificate le stime dei danni e le stime dei costi di intervento. Intanto i Comuni hanno chiesto complessivamente 20 milioni di euro alla Regione, come contributo per gli interventi straordinari che sono stati attivati nei giorni della vera e propria emergenza: il sale, le ruspe, gli spazzaneve ... Ma la risposta della Regione non fa ben sperare: verranno erogati solo 500.000 euro, da dividersi tra tutti. Davvero un magro bottino.

Uomini & Terra

Piccole scuole, grande supporto

La presenza di asili nido su un territorio costituisce un valido supporto alle famiglie e al lavoro femminile. Sul territorio di Montalcino ci sono due asili: uno in paese (privato, ma ubicato in locali messi a disposizione dal Comune, che fornisce anche materiali di consumo) con una retta che varia da 400 a 580 euro; l'altro, a Sant'Angelo Scalo, per bimbi dai 12 mesi, amministrato da aziende private e con un costo che varia dai 300 ai 430 euro. Il nido in paese, gestito dalla Cooperativa sociale "Il Prato", retto da due insegnanti, accoglie un numero massimo di 16 bambini a partire dai 18 mesi. Posti e spazi limitati, purtroppo, considerando che, dal momento dell'apertura (ottobre 2007), sono praticamente sempre attive liste d'attesa. Urgono, forse, più ampi spazi, che potrebbero portare anche nuove iniziative d'impresa e di lavoro.



Massimiliano Cappelli
Montepulciano - Siena Catering



Podere Brizio
Produzione Brunello di Montalcino
DI ROBERTO BELLINI E PATRIZIA MAZZI

Storia & Attualità

Storie di donne: da angeli del focolare a imprenditrici del vino

Per capire l'evoluzione di una società possiamo imparare molto osservandola con la lente della storia delle donne. A Montalcino, fin dal Medio Evo, l'educazione delle fanciulle dei ceti superiori avviene in casa ed è finalizzata al matrimonio. Dal Cinquecento esiste a Montalcino un convento femminile che, insieme all'Alunnato dello Spedale, viene incontro alle famiglie per l'educazione e il controllo delle donne. La donna è vista come elemento chiave delle alleanze tra case, finalizzate ad ascese sociali o al mantenimento del ruolo. Avere molte figlie femmine costituisce un problema per il lignaggio, ed i conventi femminili funzionano proprio da equilibratori. Se le femmine delle classi più abbienti erano destinate al convento o al matrimonio di interesse, quelle di famiglie modeste trascorrevano le giornate in casa, tra lavori di cucina o telaio. Inutile sottolineare i rivoluzionari cambiamenti avvenuti, nell'intera società e nella condizione femminile: oggi, a Montalcino, sono tante le aziende guidate da donne, per non parlare di una crescente componente femminile anche nei mestieri considerati di appannaggio maschile (enologo, agronomo ...). Da angeli del focolare ad imprenditrici.

